

Istituto Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro O R I S T A N O

Piazza Aldo Moro,2 - Tel 0783-70110/769106 - Fax 0783-777235

CF: 90050990952

Mail ORIS011007@Istruzione.it - Pec. ORIS011007@Pec.istruzione.it

Sede Terralba Via Rio Mogoro n. 55 - 09098 Terralba - CF 90027810952 Tel. 0783/70110 -

769106 -

fax 0783/777235

I.I.S. - "DE CASTRO"-ORISTANO Prot. 0003216 del 15/05/2019 04-10 (Entrata)
--

Esame di Stato 2018/2019

Documento del 15 maggio

Classe 5^A B

Indirizzo AFM Terralba

Prot. del

Redatto in data 14/05/2019

Pubblicato in data 15/05/19

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto
2. Profilo professionale AFM
3. Docenti del Consiglio di classe
4. Descrizione della classe
5. Criteri programmazione delle attività
6. Obiettivi trasversali
7. Obiettivi comportamentali
8. Obiettivi cognitivi
9. Conoscenze, competenze, capacità acquisite
- 9.1 Snodi concettuali pluridisciplinari
10. Metodologie adottate nell'insegnamento
11. Attività integrative e complementari
- 11.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)
- 11.2 Attività. Percorsi e progetti attinenti a Cittadinanza e Costituzione
12. Criteri di valutazione
- 12.1 Area scientifico-tecnica
- 12.2 Area linguistico-umanistica
13. Credito scolastico
14. Simulazione prove scritte
15. Allegati

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale di Terralba viene istituito nel 1992, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Lorenzo Mossa" di Oristano e nel settembre 1993, in seguito all'istituzione dell'Istituto Tecnico n. 2, diviene sezione staccata di tale Scuola. Diventa Istituto dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa nel settembre 2000, mantenendola fino al 2015. Da due anni fa l'istituto è stato accorpato al Liceo Classico De Castro di Oristano. Oltre al corso AFM, sono attivi, attualmente, il Tecnico per Grafica e Comunicazione e il Liceo Scientifico. Il Dirigente scolastico è Prof. Peppino Tilocca.

La scuola è presente su Internet all'indirizzo www.liceo.decastro.gov.it

La priorità fondamentale è promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti, nel rispetto di quei valori che costituiscono il fondamento di una società libera e democratica.

L'Istituto, oltre ad assicurare alle alunne e agli alunni un itinerario didattico che consenta loro di acquisire conoscenze disciplinari e competenze professionali specifiche, è pertanto impegnato ad:

- aiutare i ragazzi a conseguire il proprio benessere psico-fisico e affettivo – relazionale,
- offrire loro gli strumenti per fronteggiare le difficoltà quotidiane di una realtà complessa e problematica,
- favorire la loro capacità di interagire in campo sociale e professionale.

2. PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Alla conclusione del corso di studi in AFM si deve essere in grado di:

- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera
- individuare le operazioni che caratterizzano la gestione aziendale e il flusso di operazioni tipiche dei diversi sistemi aziendali sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili per una regolare rilevazione dei fenomeni gestionali;
- comprendere, redigere ed interpretare i documenti utili all'azienda utilizzando anche strumenti informatici e telematici.

Conoscenze:

- una cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico interpretative;
- i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- l'utilizzo strumentale della matematica nello studio delle altre discipline;

- i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi.

Competenze:

- individuare gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- redigere e interpretare i documenti aziendali, interagendo con il sistema di gestione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico;
- svolgere attività di marketing;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione.

Capacità:

- essere in grado di interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- operare per obiettivi e per progetti e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare strategie risolutive, ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento,
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

I diplomi tecnici ad Indirizzo Amministrazione-Finanza e Marketing consentono l'accesso al lavoro autonomo e a tutte le facoltà universitarie, anche se la scelta più naturale è rappresentata dalle facoltà a indirizzo giuridico-economico.

3.DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Ore settimanali	Docente
Religione cattolica	1	Sabrina Marras
Lingua e letteratura italiana	4	Chessa Salvatore (in sostituzione della docente Agnese Caddeo)
Storia	2	Chessa Salvatore
Lingua Inglese	3	Manca Annarita
Seconda lingua (Francese)	3	Pinna Luisella
Matematica	3	Paola Orrù
Scienze motorie e sportive	2	Biolchini Ilaria
Economia aziendale	8	Palla Gabriela
Diritto	3	Patrizia Pilloni
Economia politica pubblica	3	Patrizia Pilloni

Continuità dei docenti:

Disciplina	3^ classe	4^ classe	5^ classe
RELIGIONE CATTOLICA		X	X
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA/STORIA			X
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	X	X	X
LINGUA INGLESE			X
SECONDA LINGUA (FRANCESE)			X
MATEMATICA		X	X
ECONOMIA AZIENDALE			X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X

4. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^B AFM è formata da 11 alunni iscritti e 10 frequentanti, di cui 6 maschi e 5 femmine, provenienti quasi tutti dalla classe 4^ B AFM, tranne un'alunna che ha ripreso gli studi dopo alcuni anni e un alunno proveniente da un altro Istituto, che si è ritirato.

Quasi tutti sono pendolari e arrivano da ambienti socio-economici omogenei. Sul piano motivazionale e dell'apprendimento sono stati attivati interventi personalizzati e finalizzati a potenziare lo stile di apprendimento e a prevenire eventuali casi di dispersione scolastica.

Dall'osservazione di quest'anno scolastico, risulta positivo il rispetto delle norme che regolano le relazioni all'interno dell'Istituto e la frequenza appare complessivamente continua, nonostante le variazioni d'orario, giustificate dai problemi dei trasporti pubblici.

Il percorso di studi della classe è stato caratterizzato da una discontinuità dei docenti nel quinquennio. Il Consiglio di classe ha cambiato tra i suoi componenti i docenti di Italiano e Storia, Matematica, Inglese, Economia aziendale, Francese, Scienze motorie, Religione. Nonostante i comprensibili disagi, dovuti a nuovi metodi di insegnamento e anche al trasferimento dalla sede di Mogoro, il gruppo classe ha dimostrato nel suo complesso di adattarsi tranquillamente ai cambiamenti dell'attività didattica.

Dal punto di vista relazionale la classe si presenta unita e molto solidale. La maggior parte degli alunni ha mantenuto durante l'intero anno scolastico un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni e i rapporti umani all'interno della classe sono stati improntati sul rispetto reciproco e sulla solidarietà.

Alcuni alunni risultano essere maggiormente responsabili e disponibili al dialogo didattico-educativo.

Sotto il profilo didattico, gli alunni hanno dimostrato di possedere i requisiti sufficienti nella maggior parte delle discipline, in termini di conoscenze, competenze e abilità rispetto agli obiettivi previsti dai programmi; alcuni si sono distinti per l'impegno, la partecipazione attiva e la costanza nello studio.

Il rendimento finale, globalmente considerato nelle varie discipline, si attesta su livelli buoni per una parte degli alunni e sufficienti per l'altra.

I contenuti previsti nelle programmazioni iniziali sono stati in parte ridotti a causa delle attività di recupero in itinere, delle Attività di Cittadinanza e Costituzione, delle attività integrative e dell'autogestione organizzata nel primo quadrimestre.

5. CRITERI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le programmazioni del Consiglio di Classe e il piano di lavoro dei docenti si sono uniformate ai seguenti criteri, condivisi a livello collegiale all'inizio dell'anno scolastico:

- Analisi della situazione di partenza e accertamento dei prerequisiti.
- Formulazione delle finalità generali e degli obiettivi specifici cognitivi ed operativi.
- Selezione dei contenuti e indicazione degli argomenti che possono essere sviluppati anche all'interno di moduli pluridisciplinari
- Individuazione delle metodologie e degli strumenti che favoriscono l'apprendimento, all'interno di ben definite strategie.
- Progettazione e organizzazione di moduli ed unità didattiche secondo una scansione temporale di massima.

- Indicazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione, finalizzandoli ad interventi in itinere sulla programmazione stessa.

I docenti hanno concordato sulla necessità di gestire la didattica in modo da rispettare i singoli processi di apprendimento e di mettere in atto strategie idonee a potenziare le capacità analitiche e critiche, ad armonizzare abilità e competenze nei diversi ambiti disciplinari, intervenendo opportunamente, monitorando le diverse fasi e valutando di volta in volta i risultati conseguiti anche in rapporto alle caratteristiche psicologiche e relazionali degli alunni.

6. OBIETTIVI TRASVERSALI

- Rispetto di se stessi e degli altri, nelle cose e nelle idee
- Rispetto delle norme di comportamento per una convivenza civile
- Consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità
- Capacità di collaborare e di produrre all'interno di un gruppo di lavoro
- Flessibilità nelle situazioni nuove
- Acquisire sicurezza di se ed essere capaci di scelte autonome
- Maturare un atteggiamento critico e indipendente nei confronti dei messaggi della civiltà moderna
- Sviluppo della propria personalità
- Partecipazione consapevole alla vita della classe e al dialogo educativo
- Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, vissuta come percorso di vita e di formazione
- Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni
- Conoscenza di sé e sviluppo della propria capacità progettuale
- Consolidamento e sviluppo del senso di responsabilità verso se stesso, gli altri e l'ambiente
- Autonomia responsabile nel comportamento, nell'organizzazione dello studio e nelle scelte
- Acquisizione del gusto di sapere e di fare

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi trasversali:

- Capacità di stabilire rapporti interpersonali basati sul dialogo, sul confronto e sul rispetto reciproco;
- Acquisizione e potenziamento della capacità di attenzione, organizzazione e autonomia.

I docenti si sono costantemente impegnati in iniziative ed interventi miranti a sviluppare negli allievi competenze relazionali e ad acquisire tecniche specifiche per superare eventuali delusioni ed insuccessi ed operare in una dinamica di progettualità del proprio futuro.

L'educazione ai valori della solidarietà, della pace, della democrazia, della giustizia, dell'ambiente sono stati promossi attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, concordate nei Dipartimenti e nel Consiglio di classe nell'ambito delle Attività di Cittadinanza e Costituzione.

7. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Crescere come persone attente alla complessità, aperte al cambiamento, rispettose delle diversità, costruttive nelle relazioni sociali
- Acquisire gli strumenti per orientarsi e collocarsi all'interno della realtà scolastica del proprio ambiente ed in prospettiva del mondo del lavoro
- Favorire metodologie diversificate.

8. OBIETTIVI COGNITIVI

- Potenziare un adeguato metodo di studio che miri all'acquisizione di chiavi di lettura che favoriscano un accesso critico e flessibile ai dati della conoscenza, rinunciando ad un apprendimento esclusivamente nozionistico e condotto per discipline singole
- Facilitare i rapporti tra scuola e realtà produttiva.

Il traguardo formativo non consiste soltanto nel far acquisire conoscenze, ma anche competenze e capacità in modo da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi ed alla gestione delle informazioni. E' stato necessario, di conseguenza, adottare una metodologia coerente rispetto a tali obiettivi e pertanto il Consiglio di classe ha adottato il seguente metodo di lavoro:

- Far pervenire lo studente al possesso delle conoscenze partendo da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli
- Partire da casi semplici e stimolanti per favorire l'acquisizione di comportamenti rivolti alla soluzione di problemi
- Suddividere i contenuti secondo aree disciplinari ed abituare allo studio di un problema allargando le conoscenze ad altri settori, che si prestano ad opportuni collegamenti.

9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite nel corso dell'anno, si può affermare che un gruppo si è impegnato adeguatamente e ha conseguito una buona preparazione e competenze rielaborative in quasi tutte le discipline.

Il resto della classe ha raggiunto una preparazione mediamente sufficiente ed esprime le conoscenze acquisite in modo semplice e in alcune discipline con qualche insicurezza.

Nell'area umanistica la classe presenta un profilo diversificato in relazione agli obiettivi raggiunti. Le differenze emerse sono state determinate dal grado di partecipazione alle attività svolte e dal livello di competenze pregresse. Alcuni allievi hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, abbracciando con entusiasmo un nuovo approccio alla materia, come ad esempio la centralità delle competenze e l'abilità nella rielaborazione personale dei testi. Nonostante l'eterogeneità dei profili personali e dei livelli di apprendimento, la classe ha mostrato nel complesso una discreta partecipazione al dialogo educativo e al confronto produttivo con le attività proposte dal docente.

Nell'area delle lingue straniere, gli alunni hanno acquisito la capacità di comprendere semplici messaggi orali in contesti diversificati, produrre semplici testi orali di tipo espositivo degli argomenti trattati in classe con un lessico sufficientemente appropriato, leggere e comprendere in maniera globale semplici testi scritti relativi a varie tematiche culturali, produrre per iscritto semplici testi guidati con una sufficiente capacità di rielaborazione personale.

Con riferimento alla matematica la maggior parte degli alunni è in grado di impostare un problema di scelta, di risolvere semplici esercizi di ottimizzazione delle funzioni di costo, di ricavo e di profitto. Alcuni ragazzi sono in grado di applicare i procedimenti matematici per analizzare e interpretare una funzione economica.

Durante l'ora di Religione la classe nel complesso ha partecipato a tutti gli argomenti proposti, un gruppo di loro si è distinto per attenzione e partecipazione attiva alla lezione e il profitto è positivo per tutti.

Per Scienze Motorie la classe ha raggiunto un livello discreto di progressione nell'apprendimento e nello sviluppo di conoscenze e abilità riferite agli obiettivi formativi della disciplina e alle Competenze Chiave di Cittadinanza. La maggior parte degli studenti dimostra di avere sufficiente consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria/sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Riguardo al Diritto e all'Economia la maggior parte degli alunni sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole giuridiche ed economiche fondate sulla Costituzione, riesce a comprendere ed analizzare il ruolo di natura storica, giuridica, economica e politica dello Stato e sa cogliere l'importanza dell'evoluzione delle Istituzioni e delle problematiche inerenti al contesto organizzativo ed economico.

Nell'area economico-aziendale una parte degli alunni si orienta negli strumenti normativi e tecnici necessari alla redazione del bilancio, alla sua rielaborazione e analisi, un'altra parte ha raggiunto competenze quasi adeguate nella materia.

9.1.NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Il sistema politico	Inglese/diritto/francese/Storia
Le Istituzioni pubbliche (gli organi dello Stato)	Diritto/Francese/Inglese/Storia
Industria e sviluppo economico	Economia aziendale/Francese (azienda)/Storia (Il Rivoluzione industriale)
Il bilancio	Economia aziendale/ Economia politica
L'attività finanziaria	Economia aziendale/ Economia politica pubblica/Storia
La Costituzione	Diritto/inglese/Storia
I Sistemi totalitari	Storia/ diritto / Italiano/Scienze motorie
La democrazia	Storia/Diritto
Salute e benessere	Scienze motorie/ Diritto
Le forme di governo (Repubblica-Monarchia)	Diritto/Storia/Inglese/Francese
Sport e inclusione	Scienze motorie /Diritto/Storia
La Grande guerra	Storia/Italiano
Il razzismo	Storia/ Diritto/Scienze motorie
La famiglia	Italiano/Diritto

10. METODOLOGIE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO

I docenti del Consiglio di classe hanno affiancato alle tradizionali lezioni frontali la lezione partecipata per unità didattiche.

In particolare attraverso :

- una scelta dei percorsi più efficaci, sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e di strumenti necessari anche al fine dell'esame;
- una comunicazione dei risultati raggiunti con le relative motivazioni;
- una proposta di fonti di vario genere e la loro utilizzazione critica;
- una metodologia inclusiva;
- una scelta didattica esperienziale per favorire la crescita come persone e come cittadini.

Nella seguente tabella sono specificate le metodologie adottate:

Materie	Lezione frontale/ partecipata	Lavoro di gruppo	Percorsi didattici individualizzati e uso dei laboratori	Attività di recupero/ e approfondimento
Religione	100%			
Lingua e Letteratura Italiana	70%	10%		20%
Storia	70%	10%		20%
Inglese	70%	10%	10%	10%
Francese	70%	10%	10%	10%
Economia Aziendale	80%		10%	10%
Diritto	70%		10%	20%
Economia politica	70%		10%	20%
Matematica	80%			20%
Scienze motorie	10%	80%		10%

Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione sono allegati riservati.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Materie	In itinere	Studio autonomo
Religione		
Lingua e Letteratura It.	X	X
Storia	X	X
Inglese	X	X
Francese	X	X
Matematica	X	X
Economia aziendale	X	X
Diritto	X	X
Economia politica	X	X
Scienze motorie	X	X

11. ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Questi momenti sono stati vissuti con senso di responsabilità e partecipazione. I ragazzi hanno acquisito nuove conoscenze che li hanno arricchiti culturalmente e che hanno incentivato discussioni e dibattiti su argomenti oggetto di studio. Le attività svolte, inoltre, hanno favorito la crescita umana, sviluppando la consapevolezza di valori quali la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri e di cittadinanza attiva, quasi tutti gli alunni hanno svolto inoltre tutte le Prove Invalsi:

- Prove Invalsi di Matematica.
- Prove Invalsi di Inglese.
- Prove Invalsi di Italiano.

- **Orientamento in uscita:**
 - Consorzio Uno di Oristano sull'orientamento universitario e professionale
 - IED (Istituto Europeo di design)
 - AssOrienta: incontro con le Forze Armate e di Polizia
 - partecipazione alla Sardinian Job Day Fiera internazionale Cagliari
 - Intervento di orientamento e promozione dello Sportello Unione dei Comuni

Altre attività complementari:

- Giornata “ Contro la violenza “
- Conferenza sui “100 anni della bonifica Terralbese”
- Conferenza ECDL
- Torneo interno di pallavolo
- Incontro con lo scrittore Marcello Fois
- Spettacolo teatrale in lingua inglese “Get Thee to a Nunnery”
- Incontro Eurodesk “Progetto Integrazione Giovani”
- Incontro con il Direttore del Servizio di Diabetologia dell’Ospedale San Martino di Oristano su “Corretti stili di vita, importanza dell' esercizio fisico e della sana alimentazione”.

2.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

In relazione ai percorsi PCTO, nel corso del triennio gli studenti hanno svolto le seguenti attività:

<i>ENTI E SOGGETTI COINVOLTI</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Anno scolastico</i>
<i>Comune di Masullas</i>	<i>Attività finalizzata all'acquisizione di competenze professionali in campo amministrativo.</i>	<i>2016/17</i>
<i>Comune di Siris</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>Comune di Mogoro</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>Comune di Pau</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>Comune di Curcuris</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>Comune di Simala</i>	<i>“</i>	<i>“</i>
<i>Comune di Simala</i>	<i>Biblioteca comunale</i>	<i>2017/18</i>
<i>Ordine degli avvocati di Oristano</i>	<i>Educazione alla legalità</i>	<i>2017/18</i>
<i>Azienda Mesa Ideas</i>	<i>Tecnologia domotica</i>	<i>2017/18</i>
<i>Junior Achievement</i>	<i>Simulazione di impresa</i>	<i>2015/16</i>
<i>Erasmus</i>	<i>Esperienza europea</i>	<i>2017/18</i>
<i>Unicredit</i>	<i>Attività finalizzate all'acquisizione di competenze e professionalità in campo informatico</i>	<i>2016/17</i>

11.2 ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Gli obiettivi didattico - educativi di queste attività hanno riguardato la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e critici, che sappiano imparare a convivere con gli altri nel rispetto delle regole sociali e giuridiche, a vantaggio di se stessi e dell'intera comunità. Si è cercato inoltre di sviluppare comportamenti tolleranti e solidali, per combattere ogni forma di razzismo e i pregiudizi verso chi è "diverso". Quasi tutti gli alunni hanno mostrato motivazione e interesse verso le attività proposte.</p>
Progetto "Seminare legalità" con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (Educazione alla legalità fiscale)
Incontro con le associazioni del territorio ed esperienza di volontariato attivo (Educazione alla solidarietà sociale)
Partecipazione alle elezioni regionali come corpo elettorale attivo e per alcuni alunni come membri di seggio (Educazione alla solidarietà politica)
Presentazione del libro " Il pane sporco" di Vittorio Alberti, filosofo e storico (su "come combattere la corruzione e la mafia con la cultura")
Incontro con Fiammetta Borsellino (organizzato con l'Osservatorio per la giustizia su " la verità è un diritto")
Incontro con la dott.ssa Anna Alberti del dipartimento di Giurisprudenza Università di Sassari (Profili di attualità nella Costituzione)
Incontro con prof. Gianpaolo Demuro, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari e ordinario di diritto penale (Il diritto nelle società multimediali)
Incontro con Agnese Moro e inaugurazione della mostra " Le donne nella Costituente" (Educazione alla legalità)
Partecipazione alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafia" (organizzata dall'Associazione Libera Sardegna Solidale)

12. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Partendo dal presupposto che la valutazione, in tutte le sue implicazioni, costituisce l'elemento qualificante di ogni azione consapevole, che necessita di procedure, di analisi e di giudizio, da diversi anni nel nostro Istituto si lavora in un'ottica di miglioramento della metodologia e per un'efficace applicazione pratica.

Nella valutazione finale, oltre che delle conoscenze e dell'organizzazione dei contenuti propri delle singole discipline e di abilità e competenze specifiche acquisite, si tiene conto anche dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e di eventuali condizionamenti dovuti a fattori esterni, nonché dell'impegno e della partecipazione dimostrati nei vari momenti della vita scolastica.

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione delle discipline oggetto di studio sono stati di tipo formativo e sommativo. Le verifiche hanno avuto lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze

- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti utilizzati
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze da parte degli allievi, l'acquisizione delle competenze richieste, lo sviluppo delle capacità critico-logiche, espressive e di collegamento tra le discipline oggetto di studio
- pervenire alla classificazione degli studenti e alla quantificazione del credito scolastico.

Proprio in quest'ottica, è stata concordata a livello collegiale una scala di misurazione delle prove utilizzabile da tutti docenti, i quali concordano parametri comuni di valutazione e stabiliscono i livelli minimi di apprendimento

Per quanto concerne la valutazione finale sono stati considerati, inoltre, i lavori di gruppo, le relazioni, le esercitazioni, le ricerche e gli approfondimenti, oltre all'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche proposte.

12.1 AREA SCIENTIFICO-TECNICA

Orale

- Conoscenza e comprensione degli argomenti e dei testi dei problemi
- Competenze espositive con la terminologia specifica della materia e abilità tecnico risolutive
- Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione logico deduttive

Scritto

- Rispondenza tra proposta e svolgimento
- Conoscenza dei termini e principi tecnici, delle regole tecniche
- Capacità di applicarli al caso specifico

12.2 AREA LINGUISTICO – UMANISTICA

Orale

- Possesso delle nozioni e conoscenza degli argomenti
- Capacità espressive
- Capacità critico-rielaborative, di analisi e di sintesi

Scritto

- Rispondenza tra proposta e svolgimento
- Conoscenza della lingua (grammatica, sintassi, lessico)
- Capacità argomentativa, critica e di analisi

13. CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini finali sulla base della nuova tabella A, allegata al Dlgs 62/17, che riporta la nuova corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno, max 13 punti per il quarto anno, max 15 punti per il quinto anno.

Il Dlgs n.62/17 , considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito scolastico riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone per la fase transitoria, la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV) :

chi affronta l'esame nel corrente anno scolastico ha il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire e nuovo per il quinto. L'esito dell'operazione di conversione del credito è stata comunicata tempestivamente agli studenti e alle famiglie, al fine di rendere consapevole ciascun alunno della nuova situazione. LA TABELLA DELLA CONVERSIONE DEI CREDITI CONSEGUITI DA CIASCUN ALUNNO E' ALLEGATA AL DOCUMENTO.

In base al comma 2 dell'art. 15 del Dlgs 62/2017, in sede di scrutinio finale il credito scolastico viene attribuito esclusivamente sulla base della media dei voti conseguiti nelle discipline e nel comportamento.

Come previsto dalla nuova normativa (Art.2, c.1 O.M. 8 aprile 2009 n° 40) nel calcolo della media dei voti si terrà conto del voto di comportamento. Al fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno , con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (in base alla legge 108/2018). Sempre ai fini dell'ammissione all'esame occorre aver conseguito almeno la sufficienza in comportamento.

Gli alunni che nell'intero anno scolastico non hanno frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale non saranno valutati allo scrutinio finale, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dello studente, le deroghe alla normativa vigente potranno riguardare:

- assenze per malattie giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente stretto, trasferimento di famiglia).

14. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Durante l'anno scolastico , come previsto dal MIUR, sono state svolte le simulazioni della Prima Prova e seconda Prova:

TIPOLOGIA PROVA	n.1	n.2	DATE	NAZIONALE
ITALIANO	X	X	28 febbraio 2019 26 marzo 2019	X
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	2 aprile 2019 1 marzo 2019	X

15. ALLEGATI

- Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta.
- Programmi disciplinari.
- Documentazione riservata
- Tabella con la conversione dei crediti scolastici conseguiti da ciascun alunno nelle classi terza e quarta

Il Documento del Consiglio di Classe VB afm è stato approvato nella seduta del 14/05/19

DOCENTE	DISCIPLINA/E	
Marras Sabrina	Religione	
Chessa Salvatore	Italiano e Storia	
Manca Annarita	Inglese	
Pinna Luisella	Francese	
Orrù Paola	Matematica	
Palla Gabriela	Economia Aziendale	
Pilloni Patrizia	Diritto ed Economia politica	
Biolchini Laura	Scienze motorie	

IL COORDINATORE DEL C.di C.
Pilloni Patrizia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Peppino Tilocca

Terralba 14/05/2019

Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione prima prova scritta

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

I.I.S. DE CASTRO

Sede di Terralba

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

A.S. 2018/19

Il candidato _____

CLASSE: 5 SEZ. : _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari	Conosce gli argomenti in maniera completa e approfondita	4
	Conosce gli argomenti in maniera completa	3
	Conosce sufficientemente gli argomenti oggetto della prova	2
	Conosce in modo frammentario gli argomenti trattati	1
	Non conosce	0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova	Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti complessi	6
	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato	5
	Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici	4
	Applica le conoscenze in modo frammentario	3
	Applica in modo frammentario e scorretto	2
	Non conosce e non riesce ad applicare le procedure	1
Completezza dello svolgimento / coerenza e correttezza dei risultati	Interpreta tutti i problemi proposti e organizza i contenuti in modo organico, coerente e corretto	6
	Interpreta i problemi proposti e organizza i contenuti in modo organico e sostanzialmente corretto	5
	Interpreta e organizza i contenuti essenziali in modo sufficientemente coerente	4
	Interpreta e organizza in modo non sempre coerente soltanto una parte dei quesiti	3
	Evidenzia grossi limiti nell'interpretazione e nello svolgimento dei contenuti	2
	Non svolge nessuno dei quesiti proposti	1
Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e pertinente utilizzando i linguaggi specifici	E' in grado di effettuare elaborazioni complete e approfondite con l'uso dei linguaggi specifici	4
	E' in grado di effettuare elaborazioni complete e sostanzialmente pertinenti con l'uso dei linguaggi specifici	3
	E' in grado di effettuare elaborazioni semplici e sufficientemente pertinenti	2
	Fa solo scarse elaborazioni e	1
	Non è in grado di effettuare alcuna elaborazione	0
Punteggio totale		_____/20

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DE CASTRO ORISTANO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V B AFM TERRALBA

DIRITTO
Nodi disciplinari

COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

NASCITA, CARATTERI E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

La nascita della Costituzione
La struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Democrazia
Libertà e doveri
Uguaglianza
Internazionalismo

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

Le forme di governo e di Stato
La separazione dei poteri
La rappresentanza
Il sistema parlamentare
I partiti

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo perfetto e la recente riforma costituzionale
Le norme elettorali per il Parlamento
La legislatura
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
L'organizzazione interna delle Camere
La legislazione ordinaria
Il referendum abrogativo
La legislazione costituzionale e il referendum confermativo

IL GOVERNO

La formazione del Governo
Il rapporto di fiducia
La struttura e i poteri del Governo
I poteri legislativi straordinari
I regolamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La "politicità" delle funzioni presidenziali
Elezione, durata in carica, supplenza
I poteri di garanzia
I poteri di rappresentanza nazionale
Gli atti, la responsabilità del Presidente della Repubblica e la controfirma dei Ministri
I reati presidenziali

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la funzione giurisdizionale

Giurisdizione ordinaria e speciale, gli organi della giurisdizione ordinaria

La soggezione dei giudici soltanto alla legge

L'indipendenza della magistratura e il CSM

L'indipendenza dei giudici

I caratteri della giurisdizione

Gli organi giudiziari e i gradi del processo

Le sentenze

La giurisdizione penale

I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

I DIRITTI DELLA PERSONA

Il principio di uguaglianza.

L'uguaglianza formale di fronte alla legge

L'uguaglianza sostanziale.

La ragionevolezza delle leggi

I DOVERI

I doveri inderogabili di solidarietà, l'art.2 e la garanzia della riserva di legge in materia di doveri

Il dovere tributario: principi costituzionali

I DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTÀ

I diritti di libertà fisica: la libertà personale.

La disciplina dell'arresto e la carcerazione preventiva

L'extradizione

Le pene detentive: i principi costituzionali contenuti nell'art.27

I diritti di libertà spirituale: la libertà di opinione e di manifestazione del pensiero e i limiti previsti dall'art.21

I DIRITTI COLLETTIVI DI LIBERTÀ

La libertà di associazione

La libertà di religione con riferimento alla religione cattolica, il regime concordatario dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica, i Patti lateranensi

La libertà di religione con riferimento alle religioni diverse da quella cattolica

I DIRITTI SOCIALI

Origine e natura dei diritti sociali

Il diritto alla salute.

LIBRO DI TESTO: ZAGREBELSKY, OBERTO, STALLA, TRUCCO, DIRITTO PER IL QUINTO ANNO, ED. LE MONNIER

Terralba, 15/05/2019

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE A.S.2018/2019

Classe 5 B A.F.M.

Libro di testo: Boni-Ghigini-Robecchi MASTER in Economia aziendale Elemond Scuola & Azienda

Docente V.M.Gabriela Palla

Ore settimanali: 8

Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili
Le imprese industriali: concetti introduttivi
Aspetti caratteristici della moderna produzione industriale
Le principali classificazioni delle imprese industriali
La struttura del patrimonio delle imprese industriali
La gestione delle imprese industriali e i suoi processi
La contabilità generale e il piano dei conti delle imprese industriali
Le scritture di assestamento dei conti
le scritture di riepilogo e di chiusura generale dei conti
Il bilancio d'esercizio
Costruzione del bilancio con vincoli e dati a scelta
Le analisi di bilancio
Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio per indici
La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale
La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto
L'analisi della situazione patrimoniale
L'analisi della situazione finanziaria
L'analisi della situazione economica
Il coordinamento degli indici
L'interpretazione degli indici
Il Budget annuale e la sua articolazione
La formazione dei budget settoriali
Il budget del risultato operativo
Il budget economico generale



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE De Castro
Sede di Terralba

DISCIPLINA: **Scienze Motorie e sportive** - CLASSE e SEZ. **5 °B** - CORSO: **AFM** - A.S. **2018-2019**

DOCENTE: Ilaria Biolchini

Programma Svolto

Le unità di apprendimento sono state centrate sui **quattro macro ambiti di competenza** individuati:

MOVIMENTO: Il corpo in movimento nelle variabili tempo e spazio, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche

LINGUAGGI DEL CORPO: espressività corporea, altri linguaggi, aspetti comunicativi e relazionali

GIOCO E SPORT: aspetti cognitivi, relazionali, sociali, tecnici, tattici e del fair play

SALUTE E BENESSERE: prevenzione, salute, stili di vita, sicurezza e primo soccorso

Nei primi mesi dell'anno scolastico si è cercato di dare ampio spazio alla competenza "Movimento" attraverso dei circuiti con sottofondo musicale, per capacità coordinative e condizionali. Costantemente si è dato spazio ai grandi giochi di squadra, ai giochi collettivi e alle attività di gruppo in genere, con grande attenzione agli aspetti relazionali e socializzanti delle varie proposte, senza però tralasciare le attività a carattere individuale come espressione della ricerca delle proprie possibilità ed accettazione dei propri limiti.

Alcune esercitazioni tipiche dell'atletica leggera sono state lo strumento principale per dare maggior spinta allo sviluppo delle capacità condizionali; per queste ultime sono stati proposti anche alcuni test pratici attraverso i quali ciascun alunno ha potuto analizzare i propri risultati e miglioramenti (autovalutazione). Per quanto riguarda l'espressività corporea e lo sviluppo della coordinazione basata sul ritmo sono state svolte alcune lezioni sfruttando il binomio tra musica e movimento. Attraverso esercitazioni e giochi propedeutici alla Pallavolo, al Calcio, alla Pallamano e alla Pallacanestro invece, si sono ricercati gli elementi più utili al miglioramento delle capacità coordinative e delle abilità tecniche e tattiche nelle diverse situazioni e contesti. Naturalmente la pratica delle suddette discipline è stata adattata e rapportata in modo flessibile alle reali possibilità degli alunni, sia dal punto di vista tecnico sia da quello regolamentare (in taluni casi opportunamente modificati e/o semplificati) allo scopo di privilegiare un'atmosfera ludica e gioiosa. Dal mese di Gennaio è stato proposto un progetto in orario curricolare incentrato sullo sviluppo delle capacità motorie attraverso un torneo interno di pallavolo.

Per una più efficace conoscenza e gestione della propria corporeità sono stati proposti alcuni momenti di approfondimento sull'anatomia, fisiologia e cinesiologia muscolare. Ha inoltre accettato il nostro invito a scuola il Dott. Gianfranco Madau (Direttore del servizio di Diabetologia dell'Ospedale San Martino di Oristano, Specialista in scienze dell'alimentazione e Socio della Federazione Medico Sportiva Italiana) con cui si è voluto affrontare la tematica dell'importanza dell'inserimento dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare nel più ampio quadro dell'educazione alla convivenza civile, che sottolinea come la salute sia un concetto polivalente e che un comportamento teso alla sua salvaguardia rappresenta elemento costitutivo dell'essere cittadini.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- Effetti negativi sulla salute della sedentarietà e di una scorretta alimentazione.
- Indice di Massa Corporea (BMI).
- Stili di vita: Benefici dell'esercizio fisico e di una corretta alimentazione.
- Prevenzione delle malattie cardio vascolari, tumorali, e diabete.
- Cenni sull'alimentazione per chi pratica attività sportiva.

Altri argomenti teorici:

- Il linguaggio del corpo (l'importanza del linguaggio non verbale nelle relazioni).
- L'apparato locomotore: scheletro, muscoli e articolazioni.
- Cenni sulla cinesiologia muscolare con alcuni esempi pratici.
- Gli infortuni più frequenti nella pratica sportiva e il primo soccorso (protocollo P.R.I.C.E. ecc.).
- Paramorfismi e dimorfismi.
- Diabete tipo 1 e Diabete tipo 2.
- Schemi motori di base, capacità e abilità motorie.
- Lo stretching.
- Frequenza cardiaca e formula di Karvonen per misurare l'intensità dell'esercizio cardiovascolare.
- I sistemi energetici (aerobico, anaerobico lattacido, anaerobico lattacido).
- Regole principali dei grandi giochi sportivi.
- BLS/D e primo soccorso.
- Disabilità e modello ICF.
- Sport e inclusione (Paralimpiadi, Special Olympics ecc.).
- Le Olimpiadi di Berlino 1936.

I contenuti disciplinari pratici organizzati per lo sviluppo delle competenze motorie sono stati:

- ✓ Percorsi vari per gli schemi motori di base.
- ✓ Esercizi a corpo libero, con grandi attrezzi (spalliera) e con piccoli attrezzi per le capacità coordinative.
- ✓ Esercizi aerobici (resistenza generale) ed anaerobici.
- ✓ Circuiti con esercizi a carico naturale e con sottofondo musicale per potenziare (forza) i principali muscoli degli arti inferiori, arti superiori, i muscoli addominali e i muscoli del tronco.
- ✓ Esercizi per lo sviluppo della rapidità e velocità.
- ✓ Test motori per le capacità condizionali
- ✓ Esercizi per migliorare la mobilità articolare e la flessibilità (stretching)
- ✓ Giochi individuali, collettivi con la palla per il consolidamento delle capacità coordinative attraverso i gesti tecnici di diverse discipline sportive.
- ✓ Giochi di squadra propedeutici alle diverse discipline sportive.
- ✓ Avviamento alla pallavolo, pallamano, calcio, pallacanestro.
- ✓ Esercizi in gruppi sul linguaggio corporeo in particolare con la musica.
- ✓ Torneo di Pallavolo.

Terralba, 14.05.2019

LA DOCENTE
Ilaria Biolchini



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DE CASTRO
Sede di Terralba

Programma svolto

Classe 5b AFMA.S. 2018- 2019

Materia: Storia

Metodologia e didattica sono state riportate a quelle che sono le caratteristiche e le esigenze degli alunni nella fase del loro processo di sviluppo e di maturazione. Oltre al metodo espositivo verbalistico, per coinvolgere operativamente i ragazzi sono stati usati metodi basati: sull'attività dell'alunno; sulla ricerca guidata e sulla scoperta personale; sulla creatività.

Si è proceduto per moduli tenendo presente la realtà della classe soprattutto in relazione alle basi di partenza e cercando di dare a ciascuno i contenuti appropriati alle proprie capacità e necessità formative.

Nell'esposizione dei contenuti disciplinari i metodi espositivi-verbalistici dell'insegnante hanno dato ampio spazio al coinvolgimento operativo degli alunni con lezioni inerenti l'illustrazione interdisciplinare di argomenti curriculari ed extra curriculari, soprattutto per il raggiungimento di competenze ed obiettivi trasversali alle diverse materie; ricerche guidate; attività creative; studio guidato realizzato nell'ambito dell'orario curricolare.

In relazione al materiale didattico si è fatto ricorso al maggior numero di strumenti e sussidi didattici disponibili nella scuola. In particolare ci si è avvalsi di fonti di informazione (TV, giornali, libri, esperti); sussidi didattici come: libro di testo (*MONTANARI A M/CALVI D/GIACOMELLI M 360° STORIA 3 - LIBRO MISTO/CORSO DI STORIA PER TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO 3, IL CAPITELLO*) lavagna luminosa, materiale multimediale, articoli di giornale, schemi e mappe concettuali, applicazioni interattive.

Considerata la situazione della classe, si è cercato di motivare gli alunni a tutte le attività didattiche e ogni unità è stata motivo di analisi e riflessione, allo scopo favorire acquisizione e il

consolidamento degli apprendimenti e contestualmente migliorare l'educazione all'espressione sia orale che scritta.

L'educazione alla riflessione sui contenuti proposti e alla comunicazione è stata pertanto un elemento costante nell'attività didattica.

L'ultima fase è stata quella della rielaborazione personale dei contenuti, tenendo presente le varie fasce di apprendimento individuate all'inizio dell'anno. Nel complesso l'impegno e la costanza ha premiato un po' tutti. I risultati ottenuti in termini di conoscenze, competenze e abilità, nonché sul piano della crescita personale, sono stati più che soddisfacenti per gli alunni più bravi mentre gli altri hanno ottenuto raggiunto risultati sufficienti.

Modulo n. 1: La seconda rivoluzione industriale

- Linee generali la Prima Rivoluzione industriale
- La situazione italiana ed europea nella seconda metà dell'800
- Condizioni demografiche ed ambientali
- Scienza, tecnologia e nuove industrie
- Scoperte tecnologiche: motori a scoppio, trasporti ed elettricità
- Le nuove frontiere della medicina

Modulo n.2: L'Italia post unitaria e l'età giolittiana

- La destra e sinistra storica
- La crisi di fine secolo
- La politica giolittiana
- Crisi del sistema giolittiano

Modulo n. 3: L'età della Grande Guerra

- Le cause della guerra nel contesto europeo
- I primi anni di guerra
- 1917 anno cruciale
- La fine della guerra e i trattati di pace
- Le conseguenze politiche, economiche e sociali della Prima guerra mondiale.

Modulo n. 5: Tra le guerre, totalitarismi contro democrazie

- I fragili equilibri del dopoguerra
- Il regime fascista di Mussolini
- La dittatura di Hitler

Modulo n.6 : La seconda guerra mondiale

- Il riarmo della Germania
- Asse Roma-Berlino-Tokio
- Un immane conflitto
- La caduta di Mussolini e la guerra civile in Italia
- La Resistenza
- L'Olocausto e le foibe.
- Le conseguenze politiche, economiche e sociali della Seconda guerra mondiale.

Il docente

Salvatore Chessa

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DE CASTRO ORISTANO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

CLASSE V^AB AFM TERRALBA

**ECONOMIA POLITICA
NODI DISCIPLINARI**

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

Gli enti pubblici e l'attività finanziaria
Bisogni e servizi pubblici
L'evoluzione dell'attività finanziaria e i suoi obiettivi
Le funzioni della finanza pubblica

LE SPESE PUBBLICHE

Nozione di spese pubbliche
Classificazione delle spese pubbliche
La produttività della spesa pubblica
L' aumento progressivo delle spese pubbliche
Il controllo della spesa pubblica
La spesa pubblica e l' intervento dello Stato nell'economia

LE ENTRATE PUBBLICHE

Nozione e classificazioni
Le entrate originarie
Le entrate derivate e i tributi
L' imposta
La tassa
Il contributo
La pressione tributaria e la pressione fiscale globale.
La curva di Laffer

IL DEBITO PUBBLICO

I prestiti pubblici
Classificazione dei prestiti pubblici
Debito fluttuante e debito consolidato
Lo spread: il differenziale dei tassi di interesse
Considerazioni sul debito pubblico in Italia

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

LE IMPOSTE: ELEMENTI E CLASSIFICAZIONE

Gli elementi dell'imposta
Le imposte dirette
Le imposte indirette
Le imposte reali e personali
Le imposte generali e imposte speciali
Le imposte proporzionali, progressive e regressive
I diversi tipi di progressività
Il fiscal drag (drenaggio fiscale)
La scelta tra imposta progressiva e proporzionale
Gli Effetti regressivi delle imposte sui consumi.

I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE

La ripartizione del carico tributario;
La teoria della capacità contributiva;
Le norme costituzionali alla base della tassazione

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO CONTABILE, FISCALE E IMPONIBILE

L'IMPONIBILE E LE TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE IMPOSTE

I Principi e le tecniche amministrative delle imposte

L'accertamento dell'imposta

L'imponibile dell'imposta

La notificazione, la tassazione e la liquidazione

La riscossione

IL BILANCIO DELLO STATO

LINEAMENTI GENERALI DEL BILANCIO STATALE

Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri

I principi del bilancio

Il bilancio dello Stato e l'art. 81 della Costituzione

Le funzioni del bilancio

Le classificazioni del bilancio

Le teorie sul bilancio

LA CONTABILITA' PUBBLICA IN ITALIA

La riforma dell'art. 81 della Costituzione

Il DEF

I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare

Il bilancio di previsione

La legge di stabilità

Il Patto di stabilità

L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio

Il controllo sul bilancio

LIBRO DI TESTO: A. GILIBERT, INDELICTO, RAINERO, SECINARO, ED. LATTES, ECONOMIA POLITICA 2
LINEAMENTI DI FINANZA PUBBLICA.

Terralba, 15/05/19

L'INSEGNANTE

GLI STUDENTI



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
DE CASTRO DI ORISTANO
SEDE DI TERRALBA**

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**DISCIPLINA RELIGIONE
CLASSE V ° B A.F.M.
DOCENTE MARRAS SABRINA**

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO I: L'ETICA E I VALORI DEL CRISTIANESIMO NELLA PENA DI MORTE

La pena di morte e la sua applicazione nel tempo. La pena capitale. Le ragioni del sì. Le ragioni del no. La prospettiva cristiana. Gli stati nel mondo in cui è ancora in vigore.

MODULO II: L' EUTANASIA.

La dolce morte. L'eutanasia attiva e quella passiva. Storia dell'eutanasia in Italia. La pratica occulta negli ospedali. La pratica nel mondo. La sua liceità nella visione laica. Testimonianze

MODULO III: LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

La morale cristiana sul tema della fecondazione e la legislazione italiana (legge 40). I diritti della donna e del bambino non ancora nato. La legislazione europea a confronto. La maternità surrogata in India.

MODULO VI: IL GRANDE ENIGMA DELLA MORTE

La dimensione esistenziale della morte. I filosofi e la morte. Autotrascendenza e immortalità. Alcune concezioni religiose sull'aldilà: Buddhismo, Ebraismo, Islamismo. La morte e la risurrezione. La vita dopo la morte.

NUMERO DELLE LEZIONI SVOLTE: 18

LEZIONI DA SVOLGERE: 5

**PARTE DEL PROGRAMMA CHE SI INTENDE CONCLUDERE ENTRO LE RESTANTI LEZIONI: I
MODULI III E IV .**

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE:

Visione del film "Dead man walking" sul tema della pena di morte.

Firma dell'insegnante

Firma degli studenti



Istituto Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro - O R I S T A N O

Piazza Aldo Moro,2 Tel 0783-70110/769106 - Fax 0783-777235

CF: 90050990952 Mail ORIS011007@istruzione.it - Pec. ORIS011007@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2018/2019

classe 5^B AFM

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTA FRANCESE
ore settimanali: 3

Ins.:prof.ssa Luisella Pinna

Testo in adozione:Compétences affaires
Ed. Minerva Scuola

UNITÉ 0

La communication commerciale.
La lettre commerciale et ses parties

UNITÉ 1

La demande de renseignements

UNITÉ 2

L'envoi d'informations

UNITÉ 3

La commande et l'achat

QU'EST-CE QU'UNE ENTREPRISE ? (copies)

L'entreprise (définition – classification – création)

UNITÉ 8

La recherche de personnel ou d'emploi
L' embauche (copies)

LE CONTRAT DE TRAVAIL (copies)

Le contrat (définition – forme - contenu)
Les obligations de l'employeur et du salarié
Types de contrat

LA FRANCE

La France physique
Les symboles de la République française.
Institutions .



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DE CASTRO
Sede di Terralba

Programma svolto

Classe 5b AFM A.S. 2018-2019

Materia: italiano

Metodologia e didattica sono state riportate a quelle che sono le caratteristiche e le esigenze degli alunni nella fase del loro processo di sviluppo e di maturazione. Oltre al metodo espositivo verbalistico, per coinvolgere operativamente i ragazzi sono stati usati metodi basati: sull'attività dell'alunno; sulla ricerca guidata e sulla scoperta personale; sulla creatività.

Si è proceduto per moduli tenendo presente la realtà della classe soprattutto in relazione alle basi di partenza e cercando di dare a ciascuno i contenuti appropriati alle proprie capacità e necessità formative.

Nell'esposizione dei contenuti disciplinari i metodi espositivi-verbalistici dell'insegnante hanno dato ampio spazio al coinvolgimento operativo degli alunni con lezioni inerenti l'illustrazione interdisciplinare di argomenti curriculari ed extra curriculari, soprattutto per il raggiungimento di competenze ed obiettivi trasversali alle diverse materie; ricerche guidate; attività creative; studio guidato realizzato nell'ambito dell'orario curricolare.

In relazione al materiale didattico si è fatto ricorso al maggior numero di strumenti e sussidi didattici disponibili nella scuola. In particolare ci si è avvalsi di fonti di informazione (TV, giornali, libri, esperti); sussidi didattici come: libro di testo (*LUPERINI ROMANO / CATALDI PIETRO / MARCHIANI L MARCHESE F PAROLE LE COSE / NATURALISMO, SIMBOLISMO E AVANGUARDIA, DAL 1861 AL 1925, 3a, PALUMBO*); *LUPERINI ROMANO / CATALDI PIETRO / MARCHIANI L MARCHESE F PAROLE LE COSE / MODERNITÀ E CONTEMPORANEITÀ, DAL 1925 AI NOSTRI GIORNI 3B, PALUMBO*); lavagna luminosa, materiale multimediale, articoli di giornale, schemi e mappe concettuali, applicazioni interattive.

Considerata la situazione della classe, si è cercato di motivare gli alunni a tutte le attività didattiche e ogni unità è stata motivo di analisi e riflessione, allo scopo favorire l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti e contestualmente migliorare l'educazione all'espressione sia orale che scritta.

L'educazione alla riflessione sui contenuti proposti e alla comunicazione è stata pertanto un elemento costante nell'attività didattica.

L'ultima fase è stata quella della rielaborazione personale dei contenuti, tenendo presente le varie fasce di apprendimento individuate all'inizio dell'anno. Nel complesso l'impegno e la costanza ha premiato un po' tutti. I risultati ottenuti in termini di conoscenze, competenze e abilità, nonché sul piano della crescita personale, sono stati più che soddisfacenti per gli alunni più bravi mentre gli altri hanno ottenuto raggiunto risultati sufficienti.

Modulo n.1 : Positivismo, Naturalismo Verismo, Scapigliatura

- o Positivismo
- o Naturalismo
- o Verismo
- o Scapigliatura

Modulo n. 2: G. Verga

- o La vita, la formazione culturale, le tecniche narrative, le principali opere (lettura e analisi di passi e versi scelti).

Modulo n. 3: Decadentismo

- o Caratteri fondamentali del Decadentismo
- o Principali interpreti del decadentismo italiano (Pascoli; D'annunzio; Ungaretti)

Modulo n. 4: G.Pascoli e G. D'Annunzio

- o G.Pascoli: la vita, la formazione culturale, le principali opere (lettura e analisi di passi e versi scelti).
- o G. D'Annunzio: la vita, la formazione culturale, le principali opere (lettura e analisi di passi e versi scelti)

Modulo n.5 : L. Pirandello

- o L. Pirandello: la vita, la formazione culturale, le principali opere (lettura e analisi di passi e versi scelti)

Modulo n.6 : G. Ungaretti e l'Ermetismo

- o La vita, la formazione culturale, le principali opere (lettura e analisi di passi e versi scelti)
- o Caratteri fondamentali dell'Ermetismo

Il docente

Salvatore Chessa

PROGRAMMA di MATEMATICA

Modulo 1 Le funzioni economiche

u.d.1 Domanda e offerta

La funzione della domanda (funzione lineare, di secondo grado e fratta). La funzione di vendita. Campo di definizione economico della quantità domandata e del prezzo. Rappresentazioni grafiche. Variazioni assolute e relative della domanda e del prezzo. Coefficiente di elasticità nell'arco e puntuale. Domanda elastica, anelastica e rigida. La funzione dell'offerta (funzione lineare). Equilibrio fra domanda e offerta e prezzo di equilibrio. Rappresentazioni grafiche.

u.d.2 Costi di produzione

I costi: costi fissi, costi variabili e costi totali. Funzioni di costo: di primo grado e di secondo grado e rappresentazioni grafiche. Il costo medio o unitario. Il costo marginale. Determinazione del punto di minimo (punto di fuga) e intersezione del costo medio e del costo marginale. Rappresentazioni grafiche.

u.d.3 Ricavi e profitti

La funzione del ricavo nel mercato di concorrenza perfetta e nel mercato di monopolio. Funzione ricavo di primo e di secondo grado. Quantità corrispondente al massimo ricavo. Il diagramma di redditività: aree di utile e di perdita e break even point. La funzione guadagno e punto di massimo utile.

Modulo 2 Le funzioni di due variabili

u.d. 1 Le funzioni di due o più variabili

Confronto tra funzioni di una variabile e funzioni di due variabili. Disequazioni lineari in due variabili e sistemi di disequazioni.

Modulo 3 Problemi di scelta in condizioni di certezza

u.d.1 Problemi di scelta

I modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta. Funzione obiettivo, variabili d'azione, vincoli tecnici e di segno, campo di scelta discreto e continuo. Problemi di scelta: definizioni e classificazioni.

u.d.2 Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

Definizione, impostazione e risoluzione dei problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati in una sola variabile d'azione nel caso continuo e nel caso discreto (minimizzazione del costo unitario e massimizzazione del profitto).

u.d.3 Gestione delle scorte

Impostazione e risoluzione di un problema delle scorte: minimizzazione della funzione costo. Determinazione del lotto economico d'acquisto, del numero delle ordinazioni e dell'intervallo di tempo tra un'ordinazione e l'altra.

Modulo 4 Calcolo delle probabilità

u.d. 1 La probabilità

Il concetto di evento e lo spazio campionario. Il concetto di probabilità secondo la concezione classica. La probabilità della somma logica di eventi e la probabilità del prodotto logico di eventi. Probabilità condizionata. Il calcolo combinatorio: combinazioni semplici.

Programma di lingua e civiltà inglese

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5 B AFM

Docente: Annarita Manca

Libro di testo: Margherita Cumino/Philippa Bowen, *Step into Business, Theory, Communication, Culture*, Petrini

Culture

Video: York -Heritage Tourism (<http://learnenglish.britishcouncil.org/en/word-street/heritage-tourism>)

Queen Victoria and the Victorian Age (worksheet)

Business Theory

Banking today (page 184)

Did you know? (page 185)

Fraud (page 187)

Globalization

Globalization, global language, global technologies, global food and drinks, global companies and global TV (pages 358 and 359)

Global language (page 360)

Varieties of English-One language? (page 362)

British/American English: main differences (page 362)

E-commerce

What is e-commerce? What are the main areas of e-commerce? Why is e-commerce successful? (page 14)

E-commerce: advantages and disadvantages (worksheet)

Amazon (worksheet)

UK Politics

The system of government: political structure and main British political parties (page 310)

The Constitution (page 311)

Legislative branch (page 312)

Executive branch- Judiciary (page 313)

Human Rights

The Universal Declaration of Human Rights (worksheet)

Global peace: the United Nations, the Secretariat, the General Assembly, the Security Council, the Economic and Social Council, the International Court of Justice and Peacekeeping (pages 372 and 373)

Terralba, 14/05/2019

L'insegnante

Annarita Manca